



CORTE di APPELLO – PROCURA GENERALE POTENZA

Premesso che in attuazione del disposto dell'art. 83 co. 6 D.L. 17 marzo 2020 n.18 sono state già tenute con modalità telematiche due riunioni infradistrettuali in data 2.4.2020 con la partecipazione dei rappresentanti del Presidente della Giunta della Regione Basilicata e in data 8.4.2020 con i rappresentanti della Giunta della Regione Campania, nonché del Procuratore Generale della Repubblica, dei Capi degli Uffici Giudicanti e Requirenti del distretto- ad eccezione del Procuratore della Repubblica per i Minorenni di Potenza- dei Presidenti dei tre Ordini Forensi del distretto, dei RID del settore civile, penale e requirente, del Dirigente del CISIA di Napoli e di un Giudice di Pace dell' Ufficio di Melfi

Richiamato come vincolante il contenuto di detti verbali redatti in data 2.4.2020 e 8.4.2020 relativamente a quanto concordato in merito alla trattazione dei procedimenti civili, penali e del lavoro/previdenza nel periodo dal 14 aprile al 30 giugno 2020 e più in generale alle *“misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della Salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero della Giustizia e delle prescrizioni adottate in materia con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, al fine di evitare assembramenti all'interno dell' ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone”*

Evidenziato che i Capi degli Uffici Giudiziari e i Presidenti degli Ordini Forensi del distretto, i quali hanno partecipato a dette interlocuzioni e hanno preso atto della disponibilità dell' Autorità Sanitaria Regionale di Basilicata ad apprestare un servizio infermieristico presso i palazzi di giustizia del distretto, hanno concordemente ritenuto necessario mantenere uniformità nelle limitazioni degli orari di accesso nei palazzi di giustizia del distretto e nell' organizzazione dei servizi di cancelleria attualmente in vigore, di continuare ad adottare una comune regolamentazione, con valenza distrettuale, dei procedimenti in materia civile e penale che eviti al massimo la mobilità sul territorio dei cittadini anche nella “fase 2” c.d. post cuscinetto, nel rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie ricevute in relazione alla perdurante diffusività del virus COVID 19 e alla necessaria prudenza nel momento della ripresa dell'attività giudiziaria nel distretto, sia per il pericolo rappresentato dalla circolazione dei soggetti c.d. positivi asintomatici e falsi negativi, dalle eventuali ricadute dei soggetti guariti dal contagio, sia per lo stato attuale

delle dotazioni hardware e software, per le difficoltà di adeguamento alle aumentate esigenze telematiche, per la formazione necessaria per l'uso di nuovi programmi informatici dei magistrati, del personale amministrativo negli uffici giudiziari e degli iscritti agli Ordini Forensi del distretto.

Tenuto conto - nel concordare la scelta delle varie opzioni di trattazione degli affari giudiziari nel distretto- che, al fine di contenere il contagio, la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2020 ha disposto "*Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa*" quale il lavoro agile, la cui disciplina è stata ampliata dall'art.87 co.1 DL 18/2020 con conseguente grande limitazione della presenza del personale amministrativo a meri presidi, senza peraltro avere possibilità di accesso da remoto ai registri di cancelleria (SICID, SIECIC, SICIP, SIGP).

Evidenziato, altresì, che, in ogni caso, è stata considerata la possibilità di revocare o modificare le linee guida distrettuali concordate in funzione dell'andamento dell'epidemia, della graduale attuabilità dei processi da remoto da celebrare con il sistema informatico posto a disposizione dal Ministero della Giustizia (Microsoft Teams), come da schema elaborato dai Referenti Informatici Distrettuali del settore civile e penale (dr. Marzario, dr. Onorati) e linee guida del C.S.M. per l'attuazione dell'art. 83 DL 18/2020, dando corso a protocolli d'intesa con valenza distrettuale.

Visto il decreto-legge in data 8 aprile 2020 n. 23 "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga dei termini amministrativi e processuali*" pubblicato su G.U. in pari data che all' art. 36 ha prorogato all' 11 maggio 2020 il termine del 15 aprile 2020 previsto dall'art. 83, commi 1 e 2, del precedente decreto-legge 17 marzo 2020, n.18 (con esclusione dei procedimenti penali in cui i termini ex art. 304 c.p.p. scadono nei sei mesi successivi all' 11. maggio 2020) e ha disposto che "***conseguentemente il termine iniziale del periodo previsto dal comma 6 del predetto articolo è fissato al 12 maggio 2020***".

Tutto ciò premesso, fermo restando la necessità per Capi degli Uffici Giudiziari del distretto di adottare le linee guida per la fissazione e la trattazione delle udienze ai sensi dell'art. 83 co. 7 D.L. 18/2020 e di stipulare con i Consigli dell' Ordine degli Avvocati del distretto "*protocolli uniformi*", come raccomandato dal C.S.M. con delibera in data 26.3.2020, in modo da individuare modalità condivise di gestione dell'udienza a trattazione scritta ex art. 83 co.7 lett. h) DL 18/2020 e in prosieguo di tempo modalità di partecipazione da remoto ex art. 83 co.7 lett. f) cit., appare opportuno riassumere qui di seguito in un atto ricognitivo

LINEE GUIDA GENERALI CONCORDATE
per il DISTRETTO di POTENZA
DAL 12 MAGGIO 2020 AL 30 GIUGNO 2020

Si confermano le disposizioni comuni già adottate in esito alla prima riunione distrettuale del 9.3.2020 in deroga all' orario di apertura previsto dall' art.162 L. 23.10.1960 n. 1196:

I) **accesso alle cancellerie e segreterie dalle ore 9 alle 11,30** in tutti gli uffici del distretto, salvo atti urgenti assicurati sempre presso gli uffici requirenti e **possibilità di ridurre dalle ore 9 alle ore 11 nella giornata di sabato**

II) richiesta di **servizi di cancelleria e segreteria** per via telematica **con prenotazione solo tramite posta elettronica ordinaria** (PEO) per tutti gli uffici giudicanti del distretto

III) istituzione di un **punto di accesso centralizzato** con chiusura delle cancellerie (in relazione alla grandezza e disposizione per piani di ciascun Ufficio Giudiziario), salvo **appuntamento in orario prefissato via e-mail** per evenienze di particolare complessità od urgenza;

III) presentazione di querele e qualsiasi altro atto dalle ore 9 alle 11,30, fatta salva la possibilità di accesso per atti urgenti e indifferibili nel range di orario ordinario, nelle **Procure della Repubblica** site nel distretto di Potenza e nelle **sezioni di Polizia Giudiziaria** ivi allocate.

SETTORE PENALE

Convalide di arresto e di fermo

Si confermano i protocolli già sottoscritti con i Consigli degli Ordini Forensi

Giudizi direttissimi

Si conferma il protocollo già sottoscritto nel circondario di Lagonegro.

Tribunale per il Riesame

Si concorda sulla necessità di un protocollo per disciplinare l' udienza da remoto con uso di strumenti informatici, in particolare nei casi indagato/imputo agli arresti domiciliari

Dibattimento – udienze collegiali e monocratiche

Nel periodo fino al 30.6.2020 (c.d. fase 2) si trattano con priorità tutti i processi pendenti con rito monocratico o collegiale a carico di imputati sottoposti a misure cautelari custodiali o misure di sicurezza o misure di prevenzione, per quanto

possibile con modalità di udienza da remoto (Microsoft TEAMS) e sempre nei limiti delle disposizioni igienico-sanitarie vigenti.

Si concorda di trattare - per quanto possibile - tutti i processi penali pendenti in primo o secondo grado a carico di imputati sottoposti a misure cautelari coercitive o interdittive con modalità di udienza da remoto (Microsoft TEAMS) e sempre nei limiti delle disposizioni igienico sanitarie vigenti ed organizzative.

Si rinviando tutti i processi a piede libero pendenti fino al 30 giugno 2020, evitando il sovraccarico dei ruoli di udienza nel periodo pre-feriale dall' 1 al 25 luglio 2020:

- si rinviando al mese di luglio 2020 i processi secondo criteri di scaglionamento orario da graduare in base alla data del termine di prescrizione dei reati, alla data di iscrizione a ruolo, ai criteri di priorità previsti dai programmi di gestione approvati dal C.S.M.

Si rinviando ad udienze post-feriali dal settembre 2020 in poi tutti gli altri processi.

Si concorda che fino al 30 giugno 2020 possono essere trattati, su richiesta dell'accusa o della difesa, i processi ritenuti dal giudicante di particolare urgenza nei seguenti limiti: *“grave e concreto rischio di dispersione o inquinamento della prova, in attuazione del principio basilare di conservazione della prova, individuato da data risalente (1992) dalle sentenze della Corte Costituzionale 254 e 255 , sulla base degli artt. 24, 112 e 3 Costituzione”*.

SETTORE CIVILE

Fino al 30 giugno 2020 si trattano, in primo e secondo grado, tutte le cause civili con rito ordinario o di lavoro che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti con udienza a c.d. trattazione scritta ai sensi dell'art. 83 co. co.7 lett. h) D.L. 17.3.2020 n.18.

Nei procedimenti civili (contenziosi e di volontaria giurisdizione) che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori e dalle parti, fino al 30.6.2020, si dispone l'udienza a trattazione scritta a norma dell'art. 83 co.7 lett. h) D.L. 18/2020, con scambio e deposito telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni e con successiva adozione fuori udienza del provvedimento giudiziale.

In tutti gli altri casi, le cause civili sono rinviate d' ufficio ad udienze post-feriali dal settembre 2020 in poi, salvo le cause ritenute dal giudicante a trattazione urgente, a seguito di tempestiva istanza delle parti, in quanto attinenti a diritti fondamentali della persona (non patrimoniali) che vengono rinviate ad udienze nel mese di luglio 2020.

Si fa riserva di stipulare protocolli distrettuali per la trattazione di udienze civili mediante collegamenti da remoto ai sensi dell' art. 83 co.7 lett. g) D.L. 17.3.2020 n.18 come da schema proposto dai RID civile e penale, allegato al verbale della riunione tenutasi in data 2.4.2020.

Cause in materia di famiglia

Fino al 30.6.2020 *nei procedimenti di separazione personale consensuale o contenziosa, nei procedimenti di divorzio contenzioso o congiunto, di regolamentazione dei rapporti con i figli ex art. 317 bis c.p.c., nei procedimenti di cui agli artt. 709 e 710 c.p.c. , all' art. 9 L. 898/1970* l'udienza civile si svolge a norma dell'art. 83 co.7 lett. h) D.L. 18/2020 con scambio di note e istanze scritte e con adozione del provvedimento giudiziale fuori udienza. Rimane nella facoltà delle parti di chiedere tempestivamente la fissazione di udienza per la comparizione personale e conseguentemente la causa verrà rinviata alla prima udienza utile dopo il 30 giugno 2020.

Convalida misure di trattenimento nel CPR di Palazzo San Gervasio

Si trattano in udienza con collegamento da remoto i procedimenti di convalida, riesame o proroga dei provvedimenti di trattenimento di cittadini extracomunitari collocati presso il Centro sito in Palazzo San Gervasio, sia di competenza del Giudice di Pace di Melfi, sia di competenza del Giudice di Pace di Potenza (limitata alla convalida del trattenimento di richiedenti asilo o protezione internazionale).

Si concorda di sottoscrivere - quanto prima - un protocollo in via di elaborazione che consenta al difensore di scegliere se collegarsi da remoto tramite il programma informatico Microsoft TEAMS dal proprio studio, dall' Ufficio del Giudice di Pace o partecipare all'udienza presso CPR di Palazzo San Gervasio. Nel primo caso, di partecipazione a distanza dal proprio studio professionale, il protocollo prevederà la possibilità di previo colloquio telefonico con il proprio assistito. Il protocollo disciplinerà anche i casi di interruzione del connessione audio e/o video per problemi relativi alla rete internet.

TRIBUNALE PER I MINORENNI

Si conferma l'attuale disposizione di rinvio d' ufficio fuori udienza dei procedimenti civili al fine evitare la convocazione di minori, genitori e affidatari, se non in caso di allontanamento dall'abitazione familiare o altre situazioni di urgenza valutate dal giudice minorile.

Fino al 30.6.2020, i processi penali pendenti avanti al Tribunale per i Minorenni a carico di imputati che alla data del 15.4.2020 hanno già compiuto la maggiore età sono rinviati d'ufficio ad udienze in data successiva al 30 giugno 2020. Sono esclusi dal rinvio d'ufficio i procedimenti a carico di imputati minori degli anni 18 .

Si aderisce, per quanto possibile, al Protocollo per la gestione delle udienze civili tramite collegamento da remoto presso il Tribunale per i Minorenni, come da delibera Plenaria del CSM in data 1° aprile 2020 ad integrazione della precedente in data 26.3.2020, tenuto conto della peculiarità dei procedimenti di volontaria giurisdizione, della mancanza di strumentazione e formazione informatica del Tribunale per i Minorenni di account giustizia dei giudici onorari e di postazioni informatiche nelle comunità di accoglienza dei minori.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

Fino al 30.6.2020 nei procedimenti pendenti avanti al Tribunale di Sorveglianza la partecipazione all'udienza di persone detenute, salvo rinuncia, avviene, ove possibile, mediante videoconferenze o con **collegamenti da remoto** in uso ai Magistrati di Sorveglianza, mediante apparecchiature e collegamenti di cui dispone l'amministrazione penitenziaria e minorile.

Nella trattazione scaglionata dei numerosi procedimenti pendenti si darà priorità ai procedimenti relativi ad istanze proposte da detenuti il cui accoglimento potrebbe determinare la scarcerazione.

Potenza, 27.4.2020